



**LA NUOVA**  
Nuovo Sardegna

direttore: Stefano Del Re

LA NUOVA SARDEGNA



## EMERGENZA IN CITTÀ

► OLBIA

La pioggia ha portato morte e distruzione a Olbia e in Gallura. E in questo scenario apocalittico il corpo nazionale dei vigili del fuoco fa sentire ancora una volta la sua voce. Lo fa per voce del sindacato autonomo Conapo, che ieri ha inviato una durissima nota di protesta al Governo nazionale, alla Regione e al capo dipartimento dei vigili del fuoco. «Di fronte alla tragedia di queste ore - dice il segretario generale del sindacato Conapo - considerata l'intensità e la vastità della catastrofe, dei danni prodotti e degli interventi necessari alla ricerca dei dispersi, al soccorso delle popolazioni e al ripristino delle infrastrutture danneggiate, è indispensabile spiegare al massimo tutte le potenzialità di soccorso del corpo nazionale dei vigili del fuoco attraverso l'invio immediato sull'isola di tutti i presidi necessari per far fronte a questa ennesima emergenza».

Il sindacato Conapo rivolge una espressa richiesta «di inviare in Sardegna tutti i nostri colleghi residenti sull'isola e in servizio in altre sedi, quale immediato potenziamento del dispositivo di soccorso. Oltre alle evidenti necessità legate al soccorso, riteniamo questo gesto in sintonia con il personale che, innanzi a questa tragedia, sente forte la necessità di ritornare alla propria terra e stare vicino alle proprie famiglie colpite dalla tragica alluvione».

# Il grido dei vigili del fuoco: adesso servono i rinforzi

Dal sindacato autonomo Conapo un appello al Governo nazionale e alla Regione: «Subito il trasferimento dei colleghi residenti in Sardegna ma in servizio altrove»



I vigili del fuoco in trincea per contenere i danni provocati in città dal ciclone Cleopatra

Il sindacato chiede anche al Governo «di prendere atto del fatto che sulle isole non è immediato far affluire rinforzi, specie in questi casi ove vengo-

no sospesi voli aerei e vi sono difficoltà anche alla navigazione, mentre le necessità delle persone da soccorrere sono invece immediate e questi ritar-

di hanno il prezzo della vita. Lo abbiamo già più volte segnalato alla politica senza esito, come questa estate per i terribili incendi in Sardegna. Per

questo, al posto dei soliti irresponsabili tagli da ragioniere, chiediamo al Governo di avere la capacità di stanare i veri sprechi della pubblica amministrazione e non limitare la sicurezza e il soccorso ai cittadini». «In altre parole - aggiunge il sindacato - occorre subito che il Consiglio dei Ministri discuta di misure per assicurare interventi immediati sulle Isole perché le difficoltà dei collegamenti e la distanza dalla terraferma sono fonte di ritardi incompatibili con il dover salvare vite umane. Attendiamo quindi misure straordinarie, nell'immediato con il trasferimento a costo zero del personale residente in Sardegna, e, strutturali, mediante misure legislative destinate a far fronte ai cambiamenti climatici, con particolare attenzione alle difficoltà delle isole. Questo è il dovere della politica, prima che si verifichino altre tragedie». (red.ol.)